



### **Progetto di Ricerca Europeo (Seyle)**

#### **Promozione Stili di Vita Salutari tra Adolescenti, per l'Italia Unimol vice coordinatore del progetto**

Il Karolinska Institute di Stoccolma Centro Europeo Coordinatore del Progetto I paesi partner: Svezia, Austria, Estonia, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda, Israele, Romania, Spagna, Slovenia. A rappresentare l'Italia: l'Università degli Studi del Molise in qualità di Vice coordinatore del progetto SEYLE. "Save and Empowering Young Lives in Europe (SEYLE) è un progetto di ricerca sulla promozione di stili di vita salutari tra gli adolescenti, promosso dalla Comunità Europea nell'ambito del Settimo Programma Quadro per il triennio 2009-2011. Il percorso scientifico e di ricerca del progetto SEYLE prevede la realizzazione di quattro studi specifici, l'apripista è il programma "Promotion health trough tre prevention of risk-taking and self-destructive behaviours" che intende promuovere e favorire la salute degli adolescenti attraverso la prevenzione di comportamenti a rischio, auto lesivi e suicidari, successivamente sarà la volta del programma dal tema "We Stay" che tratterà le iniziative messe in campo per contrastare le radici del fenomeno del bullismo. Il terzo "Supreme" sarà finalizzato al corretto utilizzo delle nuove tecnologie informatiche anche a scopo preventivo nel campo della salute mentale, ultimo sarà un ampio programma di monitoraggio delle condotte a rischio. Il Centro europeo coordinatore del Progetto SEYLE è il "Karolinska Institute" di Stoccolma e i Paesi partecipanti alle attività sono Svezia, Austria, Estonia, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda, Israele, Romania, Spagna e Slovenia.

A rappresentare l'Italia: l'Università degli Studi del Molise in qualità anche di Vice coordinatore del progetto SEYLE. Il disegno dello studio prevede il reclutamento di 11.000 soggetti (1000 per ogni paese partecipante) e l'applicazione di tre diversi programmi di promozione della salute e degli stili di vita salubri e di prevenzione di comportamenti a rischio negli adolescenti europei quali l'abuso di sostanze stupefacenti e alcoliche, la sedentarietà, l'alimentazione inadeguata e con particolare attenzione alla salute mentale e ed alle condotte autolesive. Durata dello studio tre anni. Il progetto ha preso il via a gennaio 2009, infatti il primo anno è stato dedicato alla preparazione dello studio, il secondo vedrà la realizzazione della ricerca, il terzo sarà occasione dell'analisi e divulgazione dei risultati. I soggetti interessati: gli studenti delle scuole medie superiori, la famiglie ma anche il personale docente. Naturalmente i diversi programmi di promozione della salute sono stati basati su diverse teorie di approccio, per gli insegnanti sono stati previsti percorsi formativi specifici e corsi didattici, agli studenti saranno sia distribuiti opuscoli informativi durante vari momenti di incontro con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei problemi di salute associati alla condotte a rischio che somministrati questionari per una valutazione di base dello stato di salute e delle loro conoscenze sull'argomento. Martedì 3 novembre al via dunque la fase operativa con la presenza di esperti dell'Ateneo molisano in diverse scuole superiori distribuite su tutto il territorio regionale. Con questo evento l'Ateneo molisano non solo intende confermare e rendere visibile la stretta sinergia tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia con la cattedra di psichiatria, psicologia, medicina legale, statistica medica e il Centro di Ricerca e Servizio di Ateneo per la Formazione "G. A. Colozza" la struttura che principalmente si occupa di realizzare percorsi formativi, master e corsi di aggiornamento e perfezionamento per una sempre più ampia qualificazione dei docenti delle scuole primarie, secondarie e superiori ma anche e soprattutto la costante e continua sollecitudine che sente nei confronti del proprio tessuto territoriale nella ferma convinzione di essere volano essenziale, ma anche punto di equilibrio per lo sviluppo civile, economico e sociale della comunità molisana. L'Ateneo infatti non è venuto meno, anche in questa importante sfida, alla missione istituzionale di valorizzazione della conoscenza e della sua trasformazione in risorsa per il territorio assumendo sempre di più il ruolo di punto di riferimento imprescindibile per il livello di accreditamento e per la capacità di competizione nello scenario nazionale ed internazionale. Un ulteriore aspetto fondamentale in tale ambito risulta essere il fatto che tra i Paesi partner del progetto SEYLE, l'Italia, rappresentata dall'Università del Molise, è la prima nazione a partire con la fase operativa e nei prossimi mesi del nuovo anno ci sarà un incontro che vedrà gli accademici dell'Ateneo molisano coinvolti nel progetto e il Direttore del Karolinska Institute di Stoccolma Prof.ssa Danuta Wasserman incontrare tutti gli studenti, le famiglie, gli insegnanti e le scuole coinvolte nel progetto